



REDAZIONALE

Sto con Sacchi.....al calcio italiano serve dignità ed orgoglio (oltre ad una metodologia radicata) per risalire la china.

A cura di **MASSIMO LUCCHESI**

La presentazione del palinsesto mensile.

Alcune settimane fa a margine del torneo Coppa Carnevale Arrigo Sacchi ha risposto testualmente ad un giornalista: *"oggi vedevo il torneo di Viareggio però vedere così tanti stranieri, vedere così tanti giocatori di colore è una offesa per il calcio italiano. Io sono stato al Real Madrid ed avevamo i giocatori più famosi del mondo.*

I giornalisti ed i tifosi ci criticavano perchè non c'erano ragazzi della cantera e spagnoli.

Quando mai in Italia succede questo? Siamo proprio un popolo....non dico quello che penso...ma che non ha dignità ed orgoglio per il proprio paese".

Tali dichiarazioni **hanno fatto scattare una battaglia mediatica** contro Sacchi...il razzista, tant'è che anche Blatter si è pronunciato dichiarandosi,

attraverso un tweet sul suo profilo, scioccato.

Così come ho anticipato sulla mia pagina facebook rimango veramente sorpreso su **come i media siano riusciti a distorcere il problema** facendo passare sotto traccia un rilievo che non fa notizia (...troppi stranieri nelle giovanili...) e dando grande spazio allo scoop.....Sacchi razzista.

A prescindere che dalle dichiarazioni di Sacchi ad adombrarsi avrebbero potuto essere gli italiani piuttosto che neri e stranieri **credo che l'ex allenatore di Milan e nazionale abbia pienamente ragione.**

Certo Sacchi avrebbe potuto e dovuto esprimere meglio il concetto.

La scorsa primavera sono stato invitato allo Juventus Center di Vinovo, ad una



tavola rotonda per i partecipanti al corso UFA C, per portare la mia esperienza sulle metodologie utilizzate in Europa a livello giovanile.

Oltre a me erano presenti Marco Giampaolo, Aldo Dolcetti, Stefano Baldini (resp.metodologia al settore giovanile del Milan) e Alessio Pala (tecnico professionista che ha allenato con grande successo nel s.g. Dell'Atalanta).

In quella occasione è emerso chiaramente come per un allenatore di squadre giovanili professionistiche italiane **sia veramente difficile creare un ambiente ottimale per sviluppare il talento dei giocatori a disposizione.**

Le primavere delle squadre più importanti sono ormai composte da giocatori di estrazione sociale e culturale molto diversa e ciò crea a grandi problemi non solo all'allenatore ma anche e soprattutto per l'ambientamento dei ragazzi.

Tutto questo è pazzesco se si pensa che **l'ambiente ha una influenza determinante nel consentirci di esprimere noi stessi** e ciò accade in ogni ambito della nostra vita, da quello familiare a quello lavorativo, scolastico e sociale.

Il concetto che però ha voluto rimarcare Arrigo Sacchi è legato al fatto che mentre all'estero è proprio il "popolo" ad avere l'esigenza ed a chiedere alla dirigenza di portare in prima squadra i ragazzi cresciuti nel settore giovanile, in Italia ciò non succede.

In Europa, tutto questo **nasce dallo spirito di appartenenza che lega in modo molto stretto il club al territorio.**

A Barcellona nel 2010, durante la seduta a porte aperte, le incitazioni a Pique, Xavi e Iniesta erano esponenziali e molto più numerose e sentite rispetto a quelle per Ibra.

Tutto questo è normale perchè il





“popolo” ama chi li rappresenta con il cuore...e se il Barcellona rappresenta la catalogna, i ragazzi cresciuti nel settore giovanile ed arrivati in prima squadra rappresentano la forza e le idee del territorio stesso.

E che dire dei tifosi dello Schalke 04 che nel reparto maternità dell'ospedale della città hanno una sala parto con i colori e l'effigie del club?

In Italia tutto ciò non esiste ed è **un problema che trasla tra lo scarso spirito di appartenenza ad una continuità didattica spesso assente.**

Mentre all'estero, già da anni, il fulcro - legato allo sviluppo del talento - è la metodologia.....anno dopo anno il club “coltiva” le qualità individuali e forma le eccellenza all'interno della cantera.....**in Italia, a livello giovanile, si guarda più al risultato che ad una metodologia realmente efficace** e ciò ci “impone” di “pescare/comprare” il talento, dimenticandoci però che affinché lo stesso possa poi esprimersi a migliaia di km da casa è fondamentale l'ambiente.....

Da dove ripartire? Da una metodologia “reale” e dai talenti locali...quelli veri però.....**che hanno la stessa fame dei ragazzi disagiati e la voglia di**

rappresentare il territorio nel quale si sono formati e che ha contribuito alla loro crescita.

Tutto ciò contribuisce o, forse meglio, potrebbe contribuire alla rinascita di un movimento di grandissima tradizione e cultura oggi troppo spesso condizionato e contaminato dalla nevrosi da risultato.

Intanto, per ciò che ci riguarda da vicino, tra una settimana saremo a Lisbona a studiare da vicino i metodi di una realtà giovanile in grandissimo sviluppo, confermata anche della eccellenti prestazioni nella UEFA Youth League che ha visto il Benfica guadagnare il pass per i quarti dopo essere stato finalista la scorsa stagione. Eliminati invece... guarda caso dall'Anderlecht... i campioni uscenti del Barcellona mentre grandissimi complimenti vanno fatti alla Roma artefice di una gara di grande qualità ad Amsterdam contro l'Ajax.

A seguire il ricchissimo palinsesto del mese che si completerà con il video che espone, grazie a Massimo Sarci, il lavoro a croce dell'Anderlecht.

Buon lavoro a tutti!





CONTRIBUTO N° 1 – REDAZIONALE

Il nuovo Focus

di Massimo Lucchesi

PDF – Sto con Sacchi.....al calcio italiano serve dignità ed orgoglio (oltre ad una metodologia radicata) per risalire la china.

La presentazione del palinsesto mensile.

ON LINE DAL 02/03

CONTRIBUTO N° 2 – LEADER

Idee e filosofia dei grandi allenatori

di Vincenzo Russo

PDF – Sir Alex Ferguson, un allenatore leggendario.

Il ritratto del tecnico scozzese, una icona del calcio mondiale.

ON LINE DAL 03/03

CONTRIBUTO N° 3 – ESERCITAZIONI

Efficaci in campo

di Raffaele Barra

PDF – Allenare il pressing.

Dal riscaldamento alla partita: la seduta completa per risolvere il problema manifestato dalla squadra.

ON LINE DAL 06/03

CONTRIBUTO N° 4 – IL NUMERO 1

Allenare il portiere

di Michele De Bernardin

PDF – L'alchimia tra preparatori e portieri.

Idee e consigli per l'allenamento del numero uno, a cura di Mr. De Bernardin preparatore del Vicenza.

ON LINE DAL 09/03

CONTRIBUTO N° 5 – SETTORE GIOVANILE

Scuola Calcio: l'età dell'oro

di Luigi Del Sordo

PDF – 2/1o, la palla e l'avversario: il duello.

Idee e proposte per operare con efficacia nella Scuola Calcio.

ON LINE DAL 10/03

CONTRIBUTO N° 6 – PROFESSIONAL SOLUTIONS

L'approfondimento video

Con Massimo Sarci

Video – Lo sviluppo della tecnica nella struttura a croce.

L'interessante proposta di Massimo Sarci che spiega come allenare le abilità individuali nel calcio moderno.

ON LINE DAL 13/03

CONTRIBUTO N° 7 – TATTICA

Estrapolare ed allenare i dettagli

di Alberto D'Arcangelo

PDF – Rotazioni ed interscambi: come destabilizzare gli accorgimenti difensivi.

Dall'analisi delle squadre professionistiche, i particolari che fanno la differenza.

ON LINE DAL 16/03



CONTRIBUTO N°8 – PREPARAZIONE

L'allenamento atletico nel calcio

di Francesco Carchedi

PDF – Propedeutica del colpo di testa: dal programma motorio saltare alle abilità del gioco aereo.

Come sviluppare un fondamentale importantissimo allenando e perfezionando la capacità di salto.

ON LINE DAL 17/03

CONTRIBUTO N°9 – MODULI E SCHEMI

Moduli contro

di Michele Aquino

PDF – 3-5-2 contro 4-3-2-1: l'analisi della contrapposizione tattica tra i due sistemi di gioco.

Accorgimenti e gestione strategica del match: come operare prendendo spunto da Ventura e Zola.

ON LINE DAL 20/03

CONTRIBUTO N°10 – ESERCITAZIONI

Esercizi creativi

di William Mazzanti

PDF – 7/Solo con la palla: allenare gli specifici aspetti del gioco del

calcio... in maniera ludica ed efficace.

Come stimolare muscoli e cervello con proposte globali e polifunzionali.

ON LINE DAL 23/03

CONTRIBUTO N° 11 – TOP-PLAYER

Il DNA del campione

di Pasquale Piscitelli

PDF – Mario Götze: il prototipo del calciatore moderno.

Dal modello di riferimento e quello di allenamento per sviluppare le abilità del giocatore.

ON LINE DAL 24/03

CONTRIBUTO N° 12 – MODULI E SCHEMI

Sviluppi di gioco ed accorgimenti tattici

Di Emilio Longo.

PDF – Contrapposizione tattica: 4-3-1-2 contro 3-5-2

Come contrapporre il 4-3-1-2 al 3-5-2 nelle due fasi di gioco.

ON LINE DAL 27/03



Solo colui che non si accontenta di gestire il presente ma batte strade nuove per costruirsi le proprie prospettive può considerarsi VINCENTE!